

L'Agricoltore trentino **NEWS**

PERIODICO DI INFORMAZIONE A CURA DI CONFAGRICOLTURA DEL TRENTINO E ASSOCIAZIONE CONTADINI TRENTINI



Indennizzi per danni causati dalla fauna selvatica e contributi per interventi di prevenzione

La delibera è relativa a:

- concessione di indennizzi per danni causati dalla fauna selvatica diversa dai grandi predatori alle colture agricole;
- concessione di contributi in conto capitale per interventi di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole.

1. Indennizzi per danni causati da fauna selvatica

(specie diverse dai grandi predatori: orso bruno, lince e lupo)

Importi minimi

L'importo minimo ammissibile a finanziamento, sia in fase di concessione che di liquidazione, è:

- € 2.000 per frutteti e vigneti
- € 1.000 per tutte le altre colture
- € 500 in caso di danni causati da cinghiali

Continua a pag. 2

In questo numero

- 01** Indennizzi per danni causati dalla fauna selvatica e contributi per interventi di prevenzione
- 04** Intervento settoriale Vino Investimenti "W002"
- 06** Decreto flussi 2026
- 07** Al via la campagna assicurativa e mutualistica 2026

Periodico di informazione a cura di Confagricoltura del Trentino, Associazione Contadini Trentini, Aflovit, Agriservice, Apema, Apoc, Astro, Enapa, Anpa

Via R. Guardini 73 - 38121 Trento
Tel. 0461 820677 - Fax 0461 825837
e-mail: info@confagricolturatn.it
Dir. resp.: **Diego Coller**

Aut. Tribunale di Trento n. 210 del 10.4.1976

Referente editoriale: **Diego Coller**

Direttore: **Lorenzo Gretter**

Resp. redazione: **Clizia Pederzoli**

In redazione: **Gimmi Rigotti, Matteo Pinamonti, Nadia Biasioli, Aurora Defrancesco, Daniela Zambaldi, Guido Sicher, Monica Boschetti, Valentino Prosser, Daniele Bergamo, Veronica Menapace, Vittoria Zadra**

Per inserzioni pubblicitarie:
OGP Comunicazione
Via dell'Orla del Garda, 61
Tel. 04611823300
info.ogp@ogp.it - www.ogp.it

Grafica: **OGP Comunicazione**

Stampa: **Grafiche Dalpiaz srl**

Quantificazione del danno

La quantificazione del danno avviene:

- sulla base dei prezzi indicati nelle banche dati utilizzate per gli indennizzi assicurativi;
- utilizzando le produzioni unitarie medie definite in fase istruttoria per la stima delle rese quantitative normali.

Presentazione della domanda

Le domande devono essere presentate entro 60 giorni dal manifestarsi del danno, tramite le procedure informatizzate disponibili sul portale: <https://srt.infotn.it>.

La domanda deve essere firmata digitalmente dal Titolare o dal Rappresentante legale.

Allegati alla domanda

Alla domanda devono essere allegati:

- documentazione fotografica dei danni subiti;
- nei casi in cui si richieda l'indennizzo su particelle per le quali è già stato concesso, ad eccezione dei danni a colture prative, pascolive e seminativi causati da cinghiale: comunicazione degli estremi dell'eventuale diniego di autorizzazione alle opere di prevenzione, per l'acquisizione d'ufficio degli atti;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa agli aiuti "de minimis" concessi nel triennio all'impresa unica.

Entità dell'indennizzo

Gli indennizzi sono pari a:

- 70% del danno accertato dal servizio provinciale competente;
- 90% del danno accertato in caso di danni causati da cinghiali.

Ripristino e liquidazione

L'eventuale intervento di ripristino può avvenire solo dopo l'accertamento del danno da parte del funzionario incaricato. Entro 1 anno dalla concessione del contributo devono essere:

- ultimati gli interventi di ripristino;
- presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione dell'agevolazione.

Documentazione per la liquidazione

Se l'indennizzo comprende anche i costi di ripristino: copia semplice delle fatture quietanzate o documentazione equivalente intestata al beneficiario, relativa ai materiali utilizzati. Se sono previsti anche costi di manodopera esterna: copia semplice delle fatture quietanzate intestate al beneficiario relative ai lavori eseguiti da altre imprese.



2. Contributi per interventi di prevenzione

(specie diverse dai grandi predatori: orso bruno, lince e lupo)

Importi

- Importo minimo ammissibile: € 2.000
- Spesa massima agevolabile:
 1. € 50.000 per singola impresa
 2. € 150.000 per forme associative di almeno tre imprese

Spese ammissibili – recinzioni

La spesa per fornitura e posa delle recinzioni è considerata congrua entro i seguenti massimali al metro lineare:

Recinzioni contro ungulati - massimo € 15/m

- fino a € 7 materiali e spese tecniche
- fino a € 8 manodopera

Recinzioni contro cinghiali - massimo € 9/m

- fino a € 5 materiali e spese tecniche
- fino a € 4 manodopera

Recinzioni contro ungulati e cinghiali - massimo € 20/m

- fino a € 12 materiali e spese tecniche
- fino a € 8 manodopera

Presentazione della domanda

Le domande possono essere presentate dal 1° gennaio al 30 giugno. La domanda deve essere firmata digitalmente dal Titolare o dal Rappresentante legale.

Allegati alla domanda

Devono essere allegati:

- elaborati progettuali delle particelle interessate;
- estremi del titolo urbanistico, quando richiesto;
- estremi di eventuali ulteriori autorizzazioni previste dalla normativa;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa agli aiuti de minimis concessi nel triennio all'impresa unica.

Livelli di contributo

Sono previsti i seguenti livelli di agevolazione:

- 60% – forme associative di imprese (approccio collettivo)
- 50% – giovani agricoltori under 40, beneficiari del premio di insediamento e insediati da meno di 5 anni
- 40% – altre imprese agricole

Avvio e conclusione degli interventi

Gli investimenti possono essere avviati solo dopo la presentazione della domanda. Gli interventi devono essere:

- ultimati
- rendicontati

entro 1 anno dalla data di concessione del contributo.

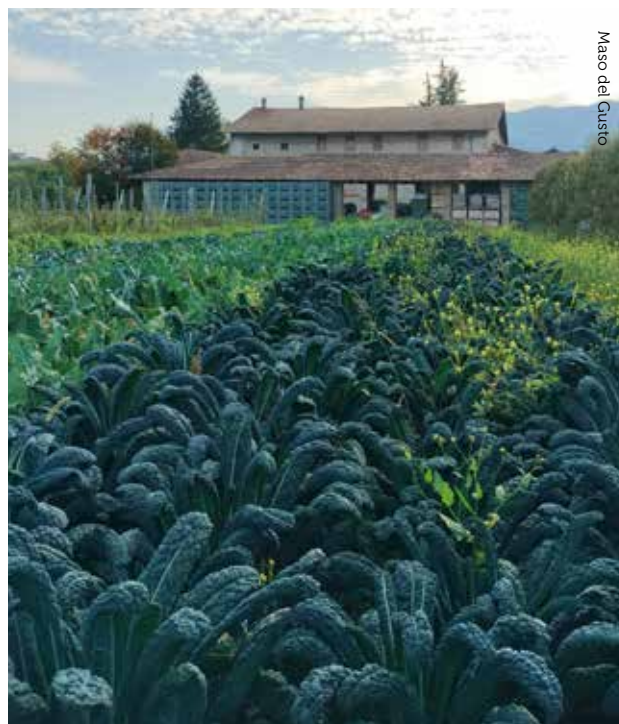
Documentazione per la liquidazione

Per la liquidazione del contributo devono essere presentati:

- domanda di liquidazione con indicazione della lunghezza dell'opera realizzata e dell'eventuale utilizzo di manodopera aziendale;

- certificato di regolare esecuzione del direttore dei lavori, con indicazione di: data di inizio lavori, data di fine lavori, modalità di esecuzione degli interventi, quantificazione della manodopera impiegata
- fatture quietanzate o documentazione equivalente intestate al beneficiario, con indicazione del CUP (codice unico di progetto).

Tutti i pagamenti devono essere effettuati tramite bonifico bancario o strumenti equivalenti tracciabili.



Maso del Cusio

Referenti uffici:

Ufficio di Trento: **Andrea Gazzin** - Ufficio di Mezzolombardo: **Mario Menapace** - Ufficio di Cles: **Ada Fellin**

I NOSTRI UFFICI

TRENTO ACT - APEMA - CAF - CAA - Patronato ENAPA - ANPA:

Via R. Guardini, 73
Tel. 0461/820677 - Fax 0461/825837
info@confagricolturatn.it

Orario: lunedì-martedì-giovedì ore 8.00-12.30 e ore 14.00-16.30.

Mercoledì-venerdì ore 8.00-12.30.

Nel periodo estivo si osserva l'orario speciale.

CLES presso ACT - NUOVA SEDE

Via IV Novembre, 11
Tel. 0463/421531 - Fax 0463/421074
info@act.tn.it

Orario: lunedì-martedì-giovedì ore 8.00-12.30 e ore 14.00-16.30.

Mercoledì-venerdì ore 8.00-12.30.

MEZZOLOMBARDO

Via IV Novembre, 14
Tel. 0461/606005 - Fax 0461/607236
mezzolombardo@confagricolturatn.it

Orario: lunedì-martedì-giovedì ore 8.00-12.30 e ore 14.00-16.30.

Mercoledì-venerdì ore 8.00-12.30.

ROVERETO

Via Cavour, 29G
Tel. 0464/435361 - Fax 0464/023826
rovereto@confagricolturatn.it

Orario: lunedì-martedì-giovedì ore 8.00-12.30 e ore 14.00-16.30.

Mercoledì-venerdì dalle ore 8.00-12.30.

Intervento settoriale Vino Investimenti "W002"

CAMPAGNA 2026/2027

DI SEGUITO LA DELIBERA DELLA PAT RELATIVA ALL'INTERVENTO SETTORIALE VINO INVESTIMENTI "W002" – CAMPAGNA 2026/2027, DATATA 27/02/2026, NELLA QUALE SONO RIPORTATI TUTTI GLI INTERVENTI AMMISSIBILI E GLI ALLEGATI RICHIESTI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO.

Principali novità

La novità più rilevante di questa campagna è la possibilità di acquistare

software, compresa la loro installazione, per il controllo della produzione e trasformazione dei prodotti vitivinicoli e per la gestione aziendale. Per questa tipologia di operazione, la spesa massima ammissibile è di 60.000 €.

Presentazione della domanda

La domanda dovrà essere compilata sul Portale SRTrento, previa validazione del fascicolo aziendale. La domanda dovrà essere firmata digitalmente dal Rappresentante Legale. **Scadenza per la presentazione: 14 maggio 2026.**

Opere a preventivo

Per le opere a preventivo è necessario presentare tre preventivi confrontabili tra loro, redatti da ditte offerenti specializzate e indipendenti.

A ciascun preventivo dovranno essere allegati:

- la visura camerale (C.C.I.A.A.) del fornitore, con data successiva al Decreto dipartimentale del 28 gennaio 2026;
- tre preventivi confrontabili resi da:
 1. tre ditte fornitrici/ri-venditori, oppure
 2. tre ditte costruttrici;

- il bene indicato nel preventivo deve rientrare nelle attività esercitate e dichiarate alla C.C.I.A.A. dall'impresa stessa nella sezione "Attività, albi ruoli e licenze";
- il prezzo del singolo bene deve essere distinto dalle spese di trasporto (non ammissibili);
- timbro e firma digitale della ditta offerente (legale rappresentante o soggetto delegato). In caso di firma autografa, è necessario allegare copia del documento di identità del firmatario.



Cantina Erdrizzi

Importi ammissibili

- Importo minimo della domanda di aiuto: 15.000,00 €
 - Importo massimo della domanda di aiuto: 1.000.000,00 €
1. Elevato fino a 2.500.000 € per imprese intermedie (meno di 750 dipendenti o fatturato annuo inferiore a 200 milioni di €) e grandi (più di 750 dipendenti o fatturato annuo superiore a 200 milioni di €).
 2. In tali casi, la PAT, in accordo con il richiedente, potrà individuare soluzioni alternative in relazione alla durata dell'investimento e alle modalità di erogazione degli aiuti.

Altri aspetti

Non sono ammesse domande biennali, in quanto al momento non sono garantite risorse per la copertura dell'esercizio 2028.

Con la chiusura del periodo di programmazione 2023–2027, l'esercizio 2027 rappresenta l'ultimo anno utile per impegnare risorse su questo intervento.

Nei prossimi giorni sarà pubblicata sul portale della PAT la pagina dedicata al bando, con:

- tutti i link utili;
- i fac-simile da allegare alla domanda (in formato aperto), approvati da APPAG con le Istruzioni operative per la Campagna 2026/2027.

Per maggiori informazioni:

Ufficio di Trento: **Andrea Gazzin**

Ufficio di Mezzolombardo: **Mario Menapace**



Mario Poli



ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Ai Signori Soci della Confagricoltura del Trentino

Prego la S.V. di voler intervenire all'Assemblea dei Soci della Confagricoltura del Trentino che si terrà

VENERDÌ 17 APRILE ALLE ORE 16.00

presso Sala Ferrari Incontri – Cantine Ferrari – Trento Ravina (TN)

Seguirà programma dettagliato

Decreto flussi 2026

LAVORATORI NON COMUNITARI STAGIONALI

Le quote d'ingresso per il 2026 sono riservate ai cittadini provenienti dai seguenti Paesi:

Albania, Algeria, Bangladesh, Bosnia-Erzegovina, Corea (Repubblica di Corea), Costa d'Avorio, Ecuador, Egitto, El Salvador, Etiopia, Filippine, Gambia, Georgia, Ghana, Giappone, Giordania, Guatemala, India, Kirghizistan, Kosovo, Mali, Marocco, Mauritius, Moldavia, Montenegro, Niger, Nigeria, Pakistan, Perù, Repubblica di Macedonia del Nord, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Sudan, Thailandia, Tunisia, Ucraina, Uzbekistan.

Per le domande riguardanti cittadini di Bangladesh, Pakistan e Sri Lanka, il rilascio del nulla osta segue un iter rafforzato. In questi casi, lo Sportello Unico per l'Immigrazione emette l'autorizzazione solo dopo il parere favorevole della Questura. Quest'ultima, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e l'AGEA (per il settore agricolo), effettua controlli dei requisiti e delle procedure di cui all'art. 24-bis del D.Lgs. n. 286/1998.

Modalità di presentazione

Come per gli anni precedenti, anche nel 2026 le richieste di nulla osta al lavoro devono essere trasmesse esclusi-

sivamente in modalità telematica tramite il **Portale Servizi ALI** del Ministero dell'Interno, raggiungibile all'indirizzo: <https://portale-servizi.dlci.interno.it/>.

L'azienda deve essere dotata di un indirizzo PEC, necessario per ricevere il codice di attivazione relativo a ogni lavoratore richiesto e della firma digitale per la sottoscrizione dei documenti da allegare alla pratica.

Una volta ottenuto, il nulla osta dovrà essere trasmesso al lavoratore, affinché possa procedere con la prenotazione dell'appuntamento presso l'Ambasciata. Ai fini del rilascio del vi-

sto, il datore di lavoro ha l'obbligo di confermare all'Ambasciata la domanda di nulla osta entro 7 giorni dalla ricezione della comunicazione. Tale notifica verrà inviata tramite PEC e sarà consultabile nell'area riservata del Portale Servizi ALI, dove il datore potrà esprimere la propria conferma. Il lavoratore in possesso del visto potrà fare ingresso in Italia.

Entro otto giorni dall'arrivo sul territorio nazionale, il datore di lavoro e il lavoratore dovranno sottoscrivere il contratto di soggiorno ai sensi dell'art. 5-bis del D.Lgs. 286/98.

Tale contratto dovrà essere trasmesso telematicamente allo Sportello Unico per l'Immigrazione per il successivo rilascio del permesso di soggiorno.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI, NON ESITARE A CONTATTARCI:

Ufficio paghe di Trento 0461 820677 - Cles 0463 421531 - Mezzolombardo 0461 606005 - Rovereto 0464 435361



Al via la campagna assicurativa e mutualistica 2026

STRUMENTI DI GESTIONE DEL RISCHIO SEMPRE PIÙ CENTRALI IN UN CONTESTO DI PROFONDA INCERTEZZA



Di Marica Sartori, direttore Co.Di.Pr.A.

Con l'avvio della nuova campagna assicurativa e mutualistica 2026 prende ufficialmente il via la fase di **sottoscrizione delle polizze agevolate e degli strumenti mutualistici** a tutela delle imprese agricole contro i danni causati da eventi climatici avversi, fitopatie e fluttuazioni del reddito. La campagna assicurativa per le colture vegetali chiuderà il 30 aprile, per i fondi IST il termine ultimo per la sottoscrizione dell'adesione è il **30 giugno**.

In un contesto agricolo sempre più esposto agli effetti del cambiamento climatico, alla crescente instabilità dei mercati ed al contesto geo-politico, gli strumenti di gestione del rischio disponibili per i nostri Associati, rappresentano oggi una componente fondamen-

tale della sostenibilità economica delle aziende agricole e consentono ai nostri agricoltori di dedicarsi con l'indispensabile serenità alle attività della nuova annata. Le polizze agevolate e i fondi mutualistici consentono, infatti, agli imprenditori agricoli di proteggere il proprio reddito e garantire continuità produttiva anche in presenza di eventi avversi o situazioni imprevedibili di mercato. La recentissima crisi in Medio Oriente con il blocco delle tradizionali rotte del commercio internazionale e con l'aumento esponenziale e sproporzionato del costo del gas e del petrolio dimostra, ancora una volta, che viviamo in un mondo caratterizzato da costante incertezza che, unita alla velocità con cui cambiano gli scenari, si trasforma in una grande indeterminatezza, che illustri autori hanno definito il "caos".

In questa condizione, oggi strutturale, **una risposta concretamente attuabile per le imprese è quella di pianificare una strategia aziendale di risk management a 360° gradi**, ove le misure di difesa passiva (polizze e fondi) e attiva trovino il corretto bilanciamento con tutte le scelte aziendali (gestione varietale, investimenti, gestione della manodopera, gestione economica e finanziaria, ecc.).

La PAC 2023-2027 sostiene le misure della gestione del rischio con un budget importante, oltre 575 milioni di euro all'anno; **il nostro Consorzio ha saputo, nel tempo, grazie alla lungimirante visione degli amministratori e dirigenti, al supporto e condivisione di strategie delle organizzazioni agricole e dell'assessorato ed alla responsabilità dei propri Associati, interpretare tutte le misure possibili; oggi, infatti, viene proposta una offerta di soluzioni assicurative e mutualistiche complementari che arrivano fino alla copertura dei danni da fitopatie e alla stabilizzazione del reddito aziendale, con il Fondo danni e con i Fondi IST**. I Fondi IST già attivi operano nel settore

melicolo e del latte bovino; con l'approvazione del PGRA 2026 si apre l'opportunità di attivare il Fondo IST anche per il prodotto uva da vino già per l'annata in corso. È una corsa contro il tempo, ma le attività propedeutiche sono già in corso, dovranno necessariamente essere ultimate entro il 30 giugno, e aggiorneremo via via i nostri Associati.

Con riferimento agli strumenti del Consorzio è quindi fondamentale sottolineare i risultati raggiunti con grande impegno da parte dell'intera squadra: la patrimonializzazione dei Fondi Mutualistici, oltre **49 milioni di euro**, le recenti liquidazioni da parte del Fondo IST Mele di **oltre 10 milioni di euro** con riferimento alla crisi di mercato del 2022 per il sostegno del reddito delle aziende aderenti che hanno subito una drastica riduzione di reddito (**oltre 600 aziende**) e le **liquidazioni assicurative per oltre 30 milioni di euro** nel solo 2025. Il fondo IST opera stabilizzando il livello di reddito ordinario delle singole imprese rispetto a generalizzate perdite economiche. Questo rappresenta un cambio epocale rispetto alle garanzie delle polizze assicurative sulle rese

produttive in campo, cambio che porta l'attenzione sui temi della redditività economica, sull'incidenza della composizione varietale delle imprese, sull'incidenza degli effetti economici delle bizze del clima e delle coperture assicurative... tutti criteri che facilitano la lettura dei dati economici aziendali e degli effetti sui margini. Con l'Università di Economia di Trento, abbiamo analizzato i dati economici e agrari delle imprese aderenti ed il funzionamento del fondo: si evince una interessante lettura dei fattori di redditività annuali delle imprese. Consigliamo la lettura dell'articolo pubblicato sul numero 1/2026 di CodipraNews.

Accanto alle opportunità offerte dal sistema assicurativo e mutualistico, è fondamentale che **le imprese agricole acquisiscano sempre maggiore consapevolezza dei processi di risk management anche in ambito agricolo**; le regole dettate dal PGRA e dalle esigenze di Agea appaiono sicuramente complesse, ma la contribuzione pubblica è molto importante ed è oltremodo necessario pervenire ad un sistema di adempimenti che, basato su una forte digitalizzazione, consenta di attuare una vera semplificazione. Il percorso di digitalizzazione delineato da Agea appare incontrovertibile ed il nostro Consorzio intende **investire nell'evoluzione degli strumenti digitali – CRM Portale del Socio** – per essere pronto a raccogliere questa importante sfida.

Nel 2026 siamo riusciti a compiere un ulteriore passo importante per i nostri territori, nella messa in sicurezza del sistema assicurativo come lo conosciamo (oltre il 20% del budget contributivo complessivo nazionale arriva in Trentino-Alto Adige). Trovando da un lato una soluzione di interoperabilità con AgriCat che consente l'aumento del livello di protezione per i danni catastrofali e dall'altro l'introduzione di un secondo modello di polizza agevolata "semplificata" che potrebbe intercettare, nel prossimo futuro, le esigenze dei territori che oggi trovano scarsa risposta dalle polizze assicurative tradizionali, che ben funzionano per noi.

Tra i principali aspetti da tenere in considerazione per un corretto approccio alla gestione del rischio vi è **l'aggiornamento del fascicolo aziendale e del piano di coltivazione annuale**, che, ai fini assicurativi e mutualistici, per il solo 2026, deve essere completato **obbligatoriamente entro il 15 maggio**.

Il fascicolo rappresenta il riferimento ufficiale per tutte le informazioni relative all'azienda agricola ed **il certificato assicurativo deve essere coerente con tutti questi dati**: parliamo di superficie aziendale grafica per comune/prodotto, di prodotti con protezione attiva e/o a conduzione biologica.

Un altro passaggio fondamentale per l'attivazione della campagna 2026 riguarda **il rilascio della delega al Consorzio da parte delle imprese agricole tramite il Centro di**

Assistenza Agricola. Solo attraverso questa procedura è possibile garantire la corretta gestione amministrativa delle pratiche e la trasmissione delle informazioni necessarie per l'accesso agli aiuti pubblici.

Particolare attenzione deve essere, inoltre, posta alla **determinazione del valore assicurato delle produzioni**. È fondamentale che le aziende dichiarino e assicurino **il valore reale della produzione**, in termini di **fatturato medio storico ottenuto dai propri appezzamenti**, evitando sottostime o sovrastime che potrebbero compromettere la corretta liquidazione degli eventuali indennizzi e/o l'accesso ai contributi. Il valore della produzione media annua storica dovrà essere dichiarato dall'agricoltore nel Piano di coltivazione /PGIR.

L'assicurazione agricola agevolata prevede che, quando un'azienda decide di assicurare una coltura, debba include-

re tutta la produzione dello stesso prodotto all'interno dello stesso comune. Questa regola serve a evitare la cosiddetta **selezione del rischio**, cioè la scelta di assicurare solo gli appezzamenti più esposti ai danni, e garantisce un utilizzo corretto degli strumenti agevolati e degli aiuti pubblici.

L'apertura della nuova campagna dovrebbe quindi rappresentare un momento chiave per le imprese agricole, chiamate, in questo momento, a pianificare con attenzione le proprie coperture assicurative e mutualistiche ed a rispettare le procedure necessarie per garantire l'accesso alle agevolazioni previste.

Per informazioni e assistenza nella sottoscrizione delle polizze e degli strumenti mutualistici è possibile consultare il sito www.codipra.it, rivolgersi agli uffici e ai tecnici di Co.Di.Pr.A., ai Centri di assistenza agricola e alle agenzie di assicurazione.

